

## Pmt: cronaca di una morte annunciata

La notizia, che in qualche modo si aspettava, ma che non avremmo mai voluto vedere, è arrivata mercoledì 23 aprile: il tribunale ha decretato il fallimento della Pmt. Si chiude così la storia di una industria pinerolese che ha segnato per oltre cento anni la città di Pinerolo, prima Officine Poccardi, poi Beloit ed infine Pmt/Papcel. Dopo la grave crisi occupazionale del 2000 e le grandi lotte, Nugo, padrone del Verbano, rileva la Beloit Italia e fino al 2016/17 porta avanti la produzione rispettando gli accordi. Dal punto di vista occupazionale con circa 250 persone occupate.

Nel 2016/17 nuova crisi e volontà di Nugo di disfarsene. Subentra la Papcel, azienda del settore macchine da carta Ceca, con un dimezzamento degli occupati. In questi ultimi due o tre anni i lavoratori hanno accettato tutto per salvare l'azienda, ma non basta e il 7 novembre 2019 arriva la notizia che l'azienda è stata messa in liquidazione e poco dopo tutte le attività vengono sospese. E' molto difficile accettare questa situazione, e anche capirne i motivi, perché il mercato delle macchine da carta esiste e il marchio Pmt è ancora apprezzato sul mercato mondiale e la professionalità del lavoro è riconosciuta. La prossima settimana con un nuovo articolo approfondiremo l'argomento. **Esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori Pmt.**

## Amministrazione: da seguire con attenzione

# Dibattito sul Corelli

Mercoledì 17 aprile si è svolto in III Commissione un acceso dibattito (con streaming aperto al pubblico) a partire dall'atto di indirizzo presentato dalla Giunta e dall'Assessore Martino Laurenti propedeutico alla pubblicazione di due procedure di evidenza pubblica, cioè due bandi di appalto, per l'Istituto Musicale "Arcangelo Corelli" e il Sistema Musei Pinerolo (MUPI) che raccoglie, da alcuni anni, le quattro realtà museali pinerolesi. Tema assolutamente importante perché traccia il profilo culturale di una città e coinvolge centinaia di soggetti tra lavoratori/trici, utenti e famiglie.

Non abbiamo purtroppo spazio in questo numero per affrontare una questione complessa che in queste ore vede l'intervento di tutte le parti coinvolte. Già in commissione molti consiglieri di opposizione, in particolare Luca Barbero, capogruppo del PD, hanno fortemente contestato l'atto di indirizzo. Nei giorni successivi da parte di altre forze politiche e sociali, dai responsabili dei Musei, dallo stesso Assessore sono stati prodotti documenti e commenti. Per ora ci limitiamo a brevi constatazioni riservandoci un intervento più articolato quando avremo acquisito e ragionato su materiali di varia provenienza. NON è, sia chiaro, un tentativo di equidistanza. La politica è un esercizio "di parte". Ma nell'attuale conflitto di opinioni alcuni concetti come "esternalizzazione", "privatizzazione", "controllo pubblico", "bene comune" non ci sembrano ancora chiaramente posizionati rispetto alle questioni sul tappeto. Così come vorremmo che qualcosa in più si dica tanto sulla questione economica (che non sono solo i costi gestionali ma anche, per esempio, le rette pagate dagli allievi) quanto rispetto agli interessi (ovviamente legittimi) di enti già presenti sul territorio. Vorremmo capire come si possono rilanciare, senza la minaccia di privatizzazioni, progetti culturali che hanno comunque evidenziato criticità e staticità. La cittadinanza ha il diritto di sapere di cosa si sta parlando. La pagina dell'Eco del Chisone di questa settimana offre spunti importanti. Nei prossimi giorni daremo un nostro piccolo contributo al dibattito.

